

# Blitz a Consonno manda in «fumo» il rave party

Attraverso internet duecentocinquanta giovani si erano dati appuntamento sulla collina due settimane dopo lo scempio Carabinieri, poliziotti e agenti della polizia locale intervengono, chiudono la strada e portano otto persone in Questura

**OLGINATE** A sole due settimane dal «Summer Alliance», il rave party abusivo che nell'ultimo weekend di giugno ha devastato Consonno, sabato notte gli amanti dello sballo sono tornati sulla collina. Un brutto copione già visto, ma questa volta il finale è stato diverso.

I numerosi giovani accorsi nella zona non hanno potuto scatenarsi al suono della musica techno suonata a tutto volume, né spaccare, come avvenuto due settimane fa, ciò che resta dell'antica frazione.

Una grande operazione congiunta delle Forze dell'ordine ha rovinato i loro piani. Domenica mattina Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia locale hanno collaborato fino a tardo pomeriggio, per identificare e controllare tutti i partecipanti dei rave party e per sfollarli.

Hanno bloccato l'unica strada che porta alla collina, per fermare chiunque volesse salire o scendere. Centinaia le auto controllate, otto persone sono state portate in Questura. Dalle perquisizioni effettuate sono state rinvenute sostanze stupefacenti di ogni tipo.

Ma procediamo con ordine. L'allarme è scattato alle prime ore della mattina. Ancora una volta a segnalare l'accaduto sono stati gli ultimi quattro residenti di Consonno, che hanno visto i giovani preparare il tutto già nella notte di sabato. Questa volta, tramite il solito tam tam via internet, il popolo dei rave si è dato appuntamento sotto il minareto della «città dei balocchi» del conte Mario Bagno. Nell'area compresa tra il cimitero e il punto dove finisce la strada franata che in passato collegava direttamente Olginate e la vecchia frazione.

Come detto l'arrivo delle Forze dell'ordine ha impedito che lo scempio si ripettesse e restasse impunito.

L'operazione è stata

coordinata da **Silvio Esposito**, capo della Squadra Mobile, con lui il vicequestore vicario **Salvatore Campagnolo**. C'era il capo della Digos, **Domenica Nera**. Massiccio anche l'intervento dei Carabinieri.

Oltre ai militari della stazione di Olginate diretti dal maresciallo **Alberico Cordella**, erano presenti carabinieri in forza alle stazioni di Oggiono, Casatenovo e di Merate. Allertate anche diverse pattuglie della Polizia locale di Olginate e di Galbiate.

Agenti e militari hanno circoscritto l'area in cui si svolgeva la festa abusiva e i circa duecentocinquanta giovani che stavano ballando non hanno potuto tentare nemmeno la fuga. Ogni persona è stata identificata. Si è provveduto anche a fare perquisizioni ai giovani e alle loro vetture, che hanno permesso di trovare e sequestrare droga.

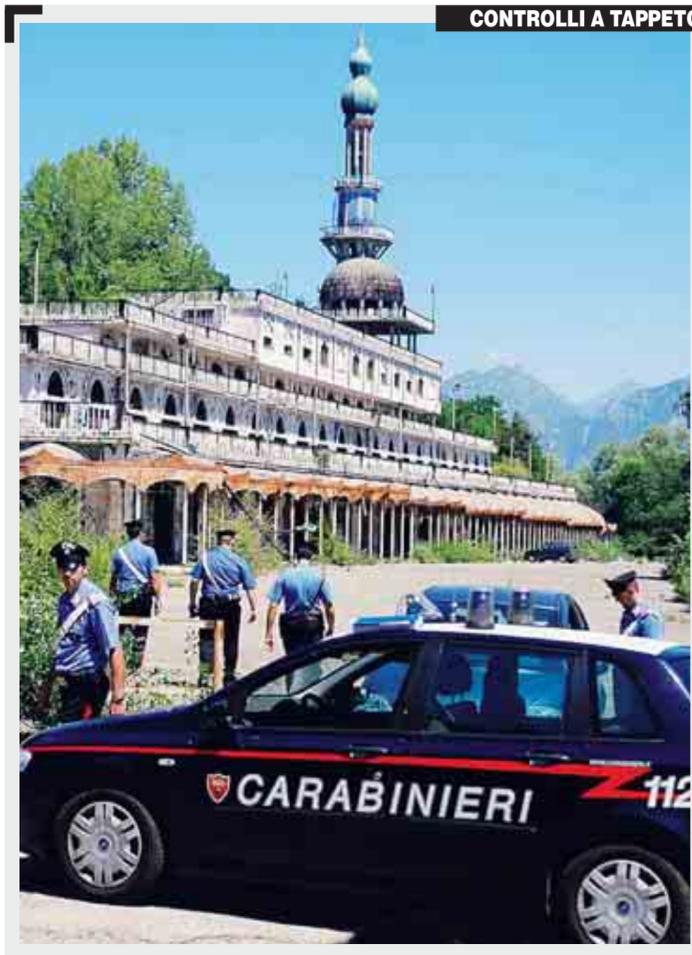
Gli agenti della Polizia locale di Olginate hanno anche sequestrato una vettura sprovvista di assicurazione.

«Allertati dal sindaco abbiamo provveduto a tenere chiusa la strada e a controllare chi era presente. Fino alle 17.30 quando ufficialmente si è conclusa l'operazione», ha spiegato l'agente della Polizia locale di Olginate **Roberto Previtali**.

I colleghi di Galbiate hanno chiuso poi tutta l'arteria impedendo a chiunque il transito e hanno fatto da secondo filtro ai controlli: «Ringraziamo i residenti della via Don Minzoni, la strada che parte da Villa Vergano per la pazienza. Per questioni di sicurezza hanno dovuto sopportare disagi», ha aggiunto il comandante **Daniolo Bolis**. Disagi sopportabili, visto che sono serviti per evitare lo svolgimento di un evento che avrebbe potuto creare ulteriori danni a una frazione già vessata nel recente passato.

Barbara Bernasconi

*Le perquisizioni hanno permesso di rinvenire stupefacenti di ogni tipo*



CONTROLLI A TAPPETO



Alcune foto dei controlli delle forze dell'ordine sulla collina della frazione di Consonno ieri mattina (foto Cardini)



## LE REAZIONI Sporcizia e spazzatura abbandonata ovunque e il sindaco di Olginate non è tranquillo «Questi sballati ci riproveranno ancora»

**OLGINATE** (b. ber.) L'allarme lanciato dai residenti di Consonno è arrivato anche al sindaco **Antonio Gilardi**, che anche questa volta si è recato a sul posto fin dall'inizio dello sgombero, insieme al suo omonimo, **Antonio Gilardi**, assessore alla Cultura. Nel pomeriggio è giunto anche il sindaco di Galbiate, **Livio Bonacina**. Gilardi afferma: «È accaduto un'altra volta. A sole due settimane dal rave party, altri giovani sono tornati per scatenarsi e devastare Consonno. Il problema è chiaro, com'è evidente che questi sballati ci riproveranno ancora, perché ormai reputano la collina "terra di nessuno" e si sentono autorizzati a occupare e ad appropriarsi della zona per fare i loro comodi».

Questa volta c'erano anche giovani residenti nel Lecchese e provenienti dalle province vicine, come Como e Varese. La loro presenza ha lasciato il segno: sporcizia e spazzatura abbandonata ovunque, ma per fortuna non sono riusciti a danneggiare altro. Il sindaco ha seguito fino a tardo pomeriggio l'operazione, ed è stato in costante contatto telefonico con il prefetto **Nicola Prete** e con il presidente della Provincia, **Virginio Brivio**: «Oggi le Forze dell'ordine hanno svolto un lavoro davvero egregio. È stata una giornata molto impegnativa, ma la sinergia ha dato i giusti risultati. La presenza di poliziotti e carabinieri ha bloccato anzitempo un nuovo scempio».

Di tutto questo si parlerà sicuramente durante il comitato per la sicurezza convocato per mercoledì in Prefettura. Autorità e forze dell'ordine dovranno discutere dei rischi che corre Consonno. «La discussione dovrà tenere conto sicuramente di questi nuovi episodi, che confermano ancora una volta che i nostri timori non sono infondati».

Il nuovo rave Sabato il popolo dei rave organizza una nuova festa abusiva, ma domenica mattina tutti i partecipanti vengono controllati e identificati dalle forze dell'ordine.

La collina è invasa da centinaia di giovani provenienti da tutt'Italia e dall'estero. La musica techno è suonata incessantemente a tutto volume. Numerosi giovani vendono e consumano cocaina e acidi.

### LA SCHEDA

Il primo rave

È la notte tra venerdì 29 e sabato 30 giugno quando inizia il «Summer alliance», il grande rave party abusivo organizzato a Consonno.

Sotto assedio

La collina è invasa da centinaia di giovani provenienti da tutt'Italia e dall'estero. La musica techno è suonata incessantemente a tutto volume. Numerosi giovani vendono e consumano cocaina e acidi.

Lo scempio

Lo sballo sfocia in vandalismo: gruppi di ragazzi fanno irruzione nell'ex casa di riposo e nel ristorante abbandonato, distruggendo tutto.

Il sopralluogo

All'indomani del rave, l'amministrazione comunale organizza un nuovo sopralluogo per fare il punto della situazione sui danni provocati. Sul posto anche gli agenti della Digos e della Polizia scientifica.

Le polemiche

Cittadini, forze politiche e i titolari dell'Immobiliare Consonno Brianza, proprietari della collina, accusano gli enti locali e le forze dell'ordine di aver permesso la festa abusiva.

L'ordinanza

Un'ordinanza comunale vieta, per motivi di sicurezza, l'accesso alla collina e ordina all'Immobiliare Consonno Brianza di pulire e sistemare i danni. Nel frattempo amministrazione comunale e proprietari si incontrano.

Il nuovo rave

Sabato il popolo dei rave organizza una nuova festa abusiva, ma domenica mattina tutti i partecipanti vengono controllati e identificati dalle forze dell'ordine.

## Enti Pubblici e Amministratori



# LA LEGGE

AFFERMA CHE DOVETE COMUNICARE ATTRAVERSO I QUOTIDIANI

Legge 25 febbraio 1987 - n. 67

Art. 5

«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

Art. 6

«Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci».

Con D.P.R. del 15/2/1989 n. 90 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/3/1989 sono stati regolamentati i modelli da usare per la pubblicazione degli estratti di bilancio

## La Provincia

è il quotidiano per il dialogo fra Enti Pubblici e Cittadini

Per ulteriori chiarimenti e informazioni



AGENZIA DI COMO

Via Pasquale Paoli, 21  
tel. 031 582211 fax 031 526450  
e-mail: commerciali@laprovincia.it

AGENZIA DI LECCO

Via Raffaello, 21  
tel. 0341 357400

AGENZIA DI CANTU'

Via Ettore Brambilla, 14  
tel. 031 716924

AGENZIA DI SONDRIO

Via N. Sauro, 13 angolo via Battisti  
tel. 0342 200380